



C
O
M
O
-
C
o
m
p
l
i
c
e
l
,
a

Ita pressione e l'assenza di vento, l'aria sulla Lombardia da inizio autunno è irrespirabile. La mancanza di precipitazioni ha favorito il ristagno delle polveri sottili che, unite alla nebbia, in questi giorni formano una cappa su tutta la pianura padana.

Secondo i dati delle centraline Arpa, la situazione peggiore si registra a Cremona, che nella giornata di sabato 14 ha toccato i 137 microgrammi per metro cubo e mantiene una media giornaliera di oltre 60 microgrammi da ottobre, a fronte di un limite di legge consentito di 50.

Dall'inizio dell'anno sono ben 66 i giorni di superamento, contro i 35 ammessi. Si va verso il raddoppio della franchigia annuale, confermando una situazione ormai cronica. Cremona, però, si trova in cattiva compagnia, seguita a ruota da Bergamo con livelli di inquinanti di oltre il doppio sopra i limiti stabiliti dalla direttiva europea.

Anche a Milano si respira male da ben 10 giorni senza tregua, con picchi di microgrammi per metro cubo di PM10 che superano i 100. Pavia e Lodi con una concentrazione di polveri sottili che ha raggiunto i 109 e i 112 microgrammi per metro cubo, segnano entrambe 11 giorni consecutivi di sfioramento. **Si salvano Sondrio, Lecco, Varese e Como.**

Capoluogo di Provincia	Giorni di superamento nel 2017 (PM10 > 50)	Livello massimo PM10 ottobre	Giorni consecutivi superamento
PAVIA	66	109	11
CREMONA	65	137	10
LODI	59	112	11
MILANO	58	116	10
BERGAMO	58	122	10
BRESCIA	57	98	9
MANTOVA	53	103	10
MONZA	52	86	8
COMO	46	78	1
VARESE	34	63	1
LECCO	30	54	1
SONDRIO	15	35	0

“È evidente che, di fronte all'emergenza, il piano antismog messo in atto da Regione Lombardia è poco efficace. Troppe le lacune nei controlli sulle auto in circolazione, per non parlare di quelle sulle caldaie. – dichiara Barbara Meggetto, presidente di Legambiente Lombardia – Mai come in questo momento i ritardi accumulati negli anni rispetto alla pianificazione delle aree urbane, nel potenziamento del trasporto pubblico e nella messa al bando dei motori più inquinanti come i diesel, stanno pesando sulla buona qualità dell'aria. Servono interventi strutturali che vadano oltre la situazione contingente”.